

Assemblea Generale dei Soci 3 aprile 1997

Relazione del Presidente

Prof. Luigi Biggeri

1. Come risulta dalla sintesi riportata in appendice a questa relazione, l'attività svolta dalla Società nel 1996 è stata molto intensa. Ciò è stato possibile grazie all'impegno del Segretario Generale, del Tesoriere, dei Consiglieri, dei collaboratori delle pubblicazioni della SIS e di vari soci che hanno fornito il loro aiuto, sia per organizzare le manifestazioni scientifiche che le attività del gruppo di coordinamento per la demografia, delle commissioni scientifiche e dei gruppi di lavoro, che desidero ringraziare tutti molto calorosamente. E' ovvio che tra tutti questi un ringraziamento speciale va fatto ai componenti del Comitato Organizzatore Locale e del Comitato Programma di questo convegno di Torino e, soprattutto, ai loro Presidenti Proff. Montinaro e Filippucci. Un ringraziamento particolare va poi al personale della Segreteria, Signore De Rosas e Turato, e, in special modo, alla Signora Benedetti che ci ha lasciato "per raggiunti limiti di età" e che tanto ha fatto per i soci della SIS ed alla quale dobbiamo essere tutti molto grati.

Ho volutamente messo in appendice le informazioni sulle attività svolte, che ovviamente avrete modo di leggere quando questa relazione sarà pubblicata in SIS Bollettino, sia perché molte di queste sono a voi note, sia perché ritengo più importante presentarvi qualche mia valutazione di quanto fatto, dei problemi incontrati e delle idee e linee dei programmi futuri, in modo da sollecitare le vostre riflessioni e suggerimenti per il successivo dibattito. Lo farò in modo molto sintetico per punti.

2. Un' osservazione di carattere generale riguarda la "vischiosità" che esiste nel raccordo con i soci. Il numero dei soci è in continuo aumento, abbiamo molti strumenti (manifestazioni scientifiche, pubblicazioni, ecc.) per colloquiare con loro, ma moltissimi soci, e in particolare i giovani, non sono molto reattivi e non intervengono nelle discussioni sui problemi della società. Nell' espansione della società, che è sicuramente positiva, ci sembra evidente il rischio di elefantiasi e le difficoltà di integrazione tra aree scientifiche e tra generazioni.

D'altra parte, i notevoli cambiamenti della società nazionale ed internazionale e gli intensi sviluppi tecnologici, stanno modificando l'importanza e il ruolo della statistica e dello statistico sia nella ricerca scientifica che nella società civile e, quindi, ci troviamo di fronte a "sfide" ed opportunità che possiamo affrontare e "sfruttare" soltanto se abbiamo obiettivi chiari e se siamo in molti a contribuire alla vita della SIS. Nel fare riferimento ad alcune attività mi sembra perciò importante sottolineare come queste si collegano con le esigenze dei soci e dei non soci interessati alla statistica cioè degli altri attori sia del campo scientifico che della società civile.

3. Un primo problema, che è in discussione in Consiglio direttivo e che va affrontato, è certamente quello della "connotazione" della SIS, in termini di tipologia dei soci. Molti giovani laureati, i docenti delle scuole medie inferiori e superiori, coloro che impiegano la statistica nel lavoro nelle imprese e nella pubblica amministrazione e che sono interessati alla statistica e alla sua diffusione e crescita potrebbero certamente contribuire allo sviluppo del ruolo della SIS, ma trovano difficoltà a diventarne soci e forse non trovano nelle attività della SIS neppure i servizi che desidererebbero. Occorre che gli attuali soci esprimano la loro opinione in proposito fornendo anche suggerimenti per possibili azioni.

4. Il raccordo con i soci e il loro coinvolgimento passa certamente attraverso le pubblicazioni e le iniziative scientifiche. Sia le pubblicazioni informative, quali il SIS Informazioni e SIS Bollettino, che le pubblicazioni scientifiche, come il Journal of Italian Statistical Society e le Monografie, incontrano l'interesse dei soci, ma è sempre più difficile trovare collaboratori disponibili a dare una mano e, soprattutto, l'editoria e i collegamenti in rete elettronici richiedono un ripensamento globale sui contenuti e sulle modalità di diffusione di tali pubblicazioni. Manca poi un mezzo di contatto (rivista agile e divulgativa) con i non soci.

Per quanto riguarda le manifestazioni scientifiche il successo sia di questo convegno che delle precedenti riunioni scientifiche confermano l'importanza di questa attività che è insostituibile. Tuttavia, poiché tali riunioni tendono ad ampliarsi sempre più e alcuni soci avevano manifestato la loro insoddisfazione per alcuni aspetti delle stesse, ho deciso, in accordo con il Consiglio direttivo, di svolgere una apposita giornata di discussione su questo tema che si è tenuta a Roma il 20 giugno del 1996. La discussione fu vivace ed approfondita, dati i molteplici obiettivi che le nostre manifestazioni scientifiche dovrebbero raggiungere. Si tratta, infatti, di comporre esigenze diversificate e in parte contrastanti e favorire forme di organizzazione delle riunioni agili ed efficienti. La discussione ha chiarito quali sono i capisaldi e obiettivi da mantenere evidenziando quali siano le cose che non sono più soddisfacenti e che quindi si dovrebbero modificare (con riferimento alla dimensione, alla durata, alla organizzazione nei vari tipi di sessioni, al contenuto scientifico, alla stampa degli atti, ecc., di tali riunioni). Già alcuni cambiamenti sono stati apportati in occasione di questo convegno, altri saranno discussi e eventualmente si metteranno in atto nelle successive riunioni. Un punto rilevante è che i costi per l' organizzazione delle manifestazioni sono sempre più elevati, mentre è sempre più difficile trovare sponsors disposti a dare contributi consistenti che possano coprire le spese, con il rischio che non si trovino più sedi disposte ad accettare di organizzare tali manifestazioni. Occorrerà quindi richiedere una quota di iscrizione per partecipare ai convegni e alle riunioni scientifiche, quota che però dovrà ovviamente essere commisurata alle nostre disponibilità finanziarie e ai servizi che siamo in grado di offrire.

Con riferimento alle altre iniziative scientifiche, l'attività svolta dalle commissioni scientifiche è molto diversificata: ce ne sono alcune molto attive, mentre altre "dormono". Non vi è dubbio quindi che tale strumento di coinvolgimento dei soci deve essere rivitalizzato data l'importanza che riveste nell'approfondimento di alcuni specifici temi. Molto efficiente ed efficace è invece l'attività svolta dal gruppo permanente per la didattica della demografia e della statistica e dal gruppo di coordinamento della demografia, tanto che viene spontaneo domandarsi se non sia il caso di attivare altri gruppi di coordinamento su altri temi di ampio respiro che coinvolgano sia gli aspetti metodologici che quelli applicativi, e/o per ampie aree disciplinari.

5. Le iniziative per i giovani e la formazione sono state finora limitate ai premi SIS e alle scuole estive. Queste ultime stanno avendo successo e quindi appare opportuno ampliarle e strutturarle, ma certamente occorre anche riflettere di più sul modo in cui si collegano con i dottorati di ricerca nel campo statistico e con le esigenze degli statistici che lavorano nelle imprese e nella pubblica amministrazione. La SIS deve anche studiare il modo opportuno per fare da tramite per il coordinamento dei dottorati, sia dal punto di vista delle informazioni da fornire ai giovani interessati ad essi, sia per rendere trasparente il processo di selezione, sia, infine, per far sì che tutti i dottorandi abbiano inizialmente una base formativa comune.

6. L'attività di collegamento con gli altri attori e la valorizzazione e lo sviluppo del ruolo della statistica nella società sono sempre stati obiettivi prioritari della SIS e in tal senso ci siamo mossi anche in quest'ultimo anno.

A livello internazionale continua il successo degli statistici italiani. Il prof. Carlo Lauro è stato eletto vice presidente dell' ISI (International Statistical Institute) e la prof.ssa Gabriella Ottaviani presidente dello IASE (International Association for Statistical Education). Il merito del successo è certamente loro, cui vanno le nostre congratulazioni, ma non vi è dubbio che ciò è anche una testimonianza del rilievo della Scuola Statistica italiana a livello internazionale.

A livello nazionale è continuata la cooperazione con organismi vari e, in particolare, con l'ISTAT e con l'Istituto Tagliacarne con i quali abbiamo organizzato seminari e giornate di studio. Tuttavia occorre sviluppare tali cooperazioni e cercare di avere collegamenti istituzionali, con le altre società scientifiche, con le imprese, la pubblica amministrazione e, in particolare, con la scuola di ogni ordine e grado e con tutti i cittadini.

Per quanto riguarda le associazioni scientifiche il collegamento può riguardare tanto la organizzazione di manifestazioni scientifiche su temi di comune interesse, quanto la presenza degli insegnanti statistici nei corsi di laurea diversi da quelli di statistica. Quest'ultimo obiettivo è certamente difficile da raggiungere per le ovvie resistenze "di parrocchia", ma occorre perseguirlo con forza poiché è fuor di dubbio l'importanza della conoscenza del metodo statistico in ogni campo del sapere.

D'altra parte è altrettanto fondamentale la diffusione della cultura statistica nelle imprese (e ciò è stato ben messo in evidenza da questo convegno) e tra i policy makers della pubblica amministrazione e tra tutti i cittadini che per prendere le loro decisioni quotidiane e per effettuare un continuo controllo sociale devono conoscere e utilizzare l'informazione statistica, sapendola interpretare ed analizzare almeno con metodi statistici semplici.

A questo fine stiamo prendendo contatti con i mass-media e con la televisione per attivare apposite rubriche e trasmissioni riguardanti i vantaggi che si possono trarre dall'uso delle informazioni statistiche e dall'impiego di metodi statistici elementari. Ma il passaggio obbligato per diffondere la cultura statistica è certamente quello del suo insegnamento o almeno della sua introduzione nella scuola.

A questi fini stiamo organizzando due importanti iniziative con l'Istat e con il Ministero della Pubblica Istruzione: (i) la prima Conferenza Nazionale per la diffusione della Cultura statistica che dovrebbe aver luogo a Roma nel novembre di quest'anno; (ii) lo svolgimento di un Censimento dei Bambini, che dovrebbe essere fatto nell'ambito della scuola elementare e media con il coinvolgimento dei insegnanti (che possono utilizzare i dati raccolti nell'ambito dell'insegnamento delle loro discipline), gli studenti e le loro famiglie che così si avvicinano un po' alla "statistica" e vengono informati sulla importanza delle rilevazioni censuarie.

7. Certamente la mia presentazione è stata incompleta, ma sono a vostra disposizione per fornirvi ulteriori informazioni o chiarimenti se li desiderate. Spero che molti di voi condividano le linee di azione che stiamo cercando di portare avanti. Chiedo a coloro che non sono d'accordo, sulle linee o su alcune attività, di essere franchi e di fare liberamente critiche costruttive, dicendo cosa non va e dando suggerimenti per migliorarci. Una società scientifica come la nostra deve il suo sviluppo all'impegno e all'apporto di idee di tutti i soci.

Appendice: Sintesi dell'attività svolta nel 1996 I programmi e le attività che la Società Italiana di Statistica ha svolto nel corso del 1996 rappresentano in parte la continuazione e lo sviluppo di quelli descritti nella precedente relazione per il 1995, in parte si sono invece rinnovati. Tutta l'attività svolta nell'anno è dettagliatamente descritta nel numero 38 di SIS-Bollettino e nei numeri 1-12/1996 di SIS-Informazione. In questa sede ci si limita, quindi, a riportare per sommi capi gli aspetti più significativi dei programmi e delle iniziative realizzate.

1. XXXVIII Riunione Scientifica della Società Italiana di Statistica (Rimini, 9-13 aprile)

La tradizionale Riunione Scientifica della Società, che si tiene ogni due anni, si è questa volta articolata su: sei sessioni plenarie, ciascuna con una relazione invitata su cui sono intervenuti due discussane per avviare la discussione generale; undici sessioni specializzate su vari temi, ognuna con tre relazioni invitate dal rispettivo organizzatore, sulle quali è intervenuto un discussane; numerose sessioni che raccolgono le più di cento comunicazioni spontanee. Hanno affiancato la Riunione scientifica tre Riunioni satellite e due Corsi, nonché una Sessione poster ed una Riunione dei dottorandi. La riunione si è svolta nella sede di Rimini dell'Università di Bologna. I lavori si sono protratti da martedì 9 a sabato 13 aprile. La consistente presenza e l'attiva partecipazione dei soci, unite al richiamo anche di studiosi esterni alla SIS, hanno complessivamente dimostrato la vitalità della Società e la felice scelta dei temi trattati.

2. Altre iniziative scientifiche

2.1 Giornata di studio su «L'insegnamento dell'informatica nei corsi di laurea e di diploma in Statistica» (Padova, 19 gennaio)

Proseguendo la discussione avviata con gli informatici nella Giornata di studio del 1995 dedicata all'insegnamento dell'Informatica nelle Facoltà di Economia, si è approfondito l'argomento in un'apposita Giornata di studio tenutasi a Padova il 19 gennaio 1996.

2.2 Incontro su «La statistica per lo sviluppo dell'Azienda» (Napoli, 1-2 marzo)

Nei giorni 1 e 2 marzo 1996 si è tenuto a Napoli, presso l'Istituto Universitario Navale, un Incontro su «La Statistica per lo sviluppo dell'Azienda», organizzato dalla SIS, dall'Istituto G. Tagliacarne, dal FORMSTAT e dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Campania. L'iniziativa, che ripete una felice esperienza fatta a Roma nel 1994, si iscrive in un'attività di diffusione dell'uso della statistica nei metodi di gestione aziendale, attività nella quale la SIS si sta impegnando ora in modo particolare. I lavori si sono svolti sulla base di sette relazioni intorno a diversi aspetti dell'utilità della statistica nella vita delle aziende, ciascuna relazione è stata seguita dalla testimonianza di un esperto aziendale. Si è registrata un'attenta partecipazione soprattutto di manager aziendali.

2.3 Giornata di Studio su «Problemi statistici nell'ambito del Telerilevamento» (Roma, 10-11 giugno)

L'incontro è stato organizzato dalla Commissione scientifica SIS su «Statistica e Telerilevamento». I lavori, tenutisi presso il Centro Congressi dell'Università di Roma «La Sapienza» nei giorni 10 e 11 giugno 1996, si sono articolati su 16 relazioni, con contributi di studiosi italiani e stranieri, che hanno affrontato problemi di contenuto e di metodologia connessi con l'uso della rilevazione dei dati attraverso apparecchiature di telerilevamento, in particolare quelle satellitari.

2.4 Giornata di Studio su «Demografia e poteri locali» (Roma, 20 settembre 1996)

Organizzata dal Gruppo di coordinamento per la demografia, la giornata si è svolta coniugando le esperienze di indagine, ed i relativi problemi, di un apposito gruppo di ricerca MURST 40% con le esigenze di alcuni operatori negli organi di potere locale.

2.5 Giornata di Studio per il bicentenario della nascita di Adolphe Quételet (Roma, 11 ottobre)

Nel 1996 cadeva il secondo centenario dalla nascita dello scienziato belga Adolphe Quételet. Il Comitato internazionale per le relative celebrazioni aveva chiesto alla SIS di organizzare anche in Italia un'apposita manifestazione. La Giornata si è tenuta

nell'aula magna dell'ISTAT, l'11 ottobre 1996, e si è articolata in quattro relazioni di base che hanno cercato di cogliere i diversi aspetti della multiforme attività dello studioso nei vari campi di applicazione della statistica.

2.6 Convegno «Statistica e Sport: prospettive di un approccio scientifico» (Roma, 8 novembre)

L'apposita Commissione scientifica SIS su «L'analisi statistica del fenomeno sportivo», in collaborazione con il CONI e con il Dipartimento di statistica, probabilità e statistiche applicate dell'Università di Roma «La Sapienza», ha organizzato un convegno per presentare i primi risultati dei propri lavori, risultati che verranno successivamente pubblicati in un apposito volume. I lavori, tenutisi l'8 novembre 1996 presso la sala congressi del CNR, si sono articolati in una nutrita serie di relazioni ed in una tavola rotonda.

3. Formazione, Premi e borse di studio

3.1 Scuola estiva di Metodologia statistica (Varese, 9-19 settembre)

Sulla base della felice esperienza avviata già nel 1995 si è ripetuta nel 1996 un'importante iniziativa della Società in tema di formazione dei giovani che opereranno nel campo della statistica: le Scuole estive. L'iniziativa si è concretizzata in un corso sul tema dell'inferenza statistica tenuto da cinque docenti (di cui uno straniero) a circa venti laureati convenuti al Centro congressi "Ville Ponti" di Varese nei giorni dal 9 al 19 settembre 1996. All'intensa attività didattica si sono affiancati incontri con i docenti favoriti dal carattere residenziale del corso; un gruppo di assistenti ha inoltre sviluppato moduli applicativi attraverso l'uso di specifici programmi informatici.

La Scuola era rivolta prioritariamente a giovani laureati con una preparazione di base nel calcolo delle probabilità e nell'inferenza statistica, i quali intendevano approfondire la loro formazione in ambito metodologico, anche in prospettiva di un avviamento alla ricerca. Alla fine del corso i partecipanti hanno ricevuto un attestato di frequenza.

3.2 Premi

Nel 1996 la SIS ha assegnato un premio di un milione di lire al miglior lavoro di ricerca sulla didattica della statistica e della demografia. Sono stati inoltre assegnati due premi, di un milione di lire ciascuno, rispettivamente alla miglior tesi di Dottorato di ricerca in Statistica e in Demografia, premi che la SIS ha istituito nel 1990 con l'intento di valorizzare e riconoscere l'impegno di ricerca scientifica dei più giovani studiosi.

3.3 Borse di studio

La SIS ha messo a disposizione dieci borse di studio, a copertura delle spese di iscrizione e di soggiorno, per la Scuola estiva di Metodologia statistica ed altre dieci di sola esenzione della quota di iscrizione. Esse sono state assegnate ai partecipanti privi di reddito, più giovani e meritevoli.

4. Pubblicazioni e documentazione

Le pubblicazioni della SIS nel 1996 sono state numerose ed hanno richiesto un notevole sforzo scientifico, redazionale ed economico.

Innanzitutto è uscito il numero 38 di SIS-Bollettino, dovendosi imputare il ritardo dei successivi numeri al cambio del direttore responsabile che è, come è noto, il Presidente della SIS, cambiato appunto con l'Assemblea di aprile, alla fine del mandato quadriennale. SIS-Bollettino, strumento di informazione da tempo consolidato, darà sempre maggiore spazio alla riflessione e al dibattito su temi di rilievo scientifico e didattico.

È stata inoltre curata la pubblicazione dei numeri 1-12/1996 di SIS-Informazione, periodico a cadenza mensile della Società, che è al suo ottavo anno di vita. SIS-Informazione, con la sua agile struttura e la sua tempestività, affianca validamente il SIS-Bollettino riportando un'ampia gamma di informazioni fornite da una vasta rete di corrispondenti da diverse sedi e istituzioni.

Nel corso del 1996 sono stati pubblicati tre numeri del Journal of the Italian Statistical Society, corrispondenti ai tre numeri dell'annata 1995. Il Journal, ormai giunto al suo quinto anno di vita, è diventato lo strumento privilegiato attraverso il quale la Società si esprime nel campo scientifico internazionale, presentando i risultati di studi, ricerche e dibattiti condotti dai soci.

Nel corso dell'anno è anche avvenuta la pubblicazione degli Atti della XXXVIII Riunione scientifica tenutasi a Rimini. Inoltre, sono stati stampati gli Atti del Convegno "Cent'anni di campionamento", tenuto nel giugno 1995 e due Monografie SIS: "Le Interviste telefoniche" di Marina Chiaro e «Metodi MCMC nell'inferenza statistica» di Maria Maddalena Barbieri.

5. Assemblea Generale dei Soci

In occasione della XXVIII Riunione Scientifica della Società, si è svolta a Rimini, il 10 aprile 1996, l'Assemblea ordinaria dei soci della SIS. Oltre ad aver ascoltato la relazione del Presidente della Società, nonché le relazioni dei presidenti delle Commissioni Scientifiche e dei coordinatori dei Gruppi di lavoro, ed aver ampiamente dibattuto e deliberato su vari aspetti della vita della Società, l'Assemblea ha provveduto all'approvazione delle modifiche di Statuto proposte dal Consiglio direttivo e all'approvazione dei bilanci sociali. Sono stati inoltre eletti il nuovo Presidente, il Tesoriere, quattro nuovi membri del Consiglio direttivo e il Collegio dei sindaci, in sostituzione delle cariche scadute per decorrenza quadriennale o biennale della carica.

6. Commissioni Scientifiche

A norma di statuto e come si è già sottolineato nelle precedenti relazioni annuali, le Commissioni Scientifiche sono tra le principali modalità di partecipazione dei soci all'attività della Società. Ad esse il Consiglio direttivo affida compiti specifici di riflessione e di approfondimento in settori di studi che si ritiene opportuno promuovere o ai quali, per vari motivi, la comunità scientifica attribuisce particolare rilievo. Nel corso del 1996 è stata rinnovata, nella composizione e nell'oggetto di studio, la Commissione «Statistica ed Ambiente», mentre ne è stata costituita una sui «Rapporti tra statistici e non statistici» e, più di recente, una sullo «Studio della sopravvivenza». Ha invece concluso la sua attività la Commissione per il «Rapporto sullo stato della ricerca statistico metodologica in Italia».

7. Gruppi di lavoro

Diversi Gruppi di lavoro sono stati attivi nel corso dell'anno all'interno della SIS e hanno fruito delle specifiche competenze di numerosi soci per meglio rispondere alle diversificate esigenze della Società e rendere ancora più partecipata la gestione delle sue attività scientifiche. Alcuni di questi Gruppi, come il Gruppo misto SIS-ISTAT e come numerosi altri creati in funzione di specifiche iniziative, portano avanti programmi stabiliti congiuntamente con altri organismi, nell'ottica di promuovere il collegamento delle attività scientifiche della SIS con le richieste che emergono dalla società civile e dal mondo della produzione e dei servizi.

Tra i Gruppi interni alla SIS, si ricorda il Gruppo permanente di lavoro sui problemi dell'insegnamento universitario e pre-universitario della Statistica e della Demografia, il cui lavoro - che dura ormai da alcuni anni - ha dato importanti risultati sul piano nazionale e internazionale, per la diffusione della cultura statistica nelle scuole. Fra l'altro, questo gruppo cura la rivista

semestrale Induzioni che, trattando dei problemi della didattica, ha riscosso un notevole successo anche al di fuori del mondo accademico.

Un altro importante Gruppo di lavoro, che si dirama in diverse sedi universitarie, mira allo sviluppo della "Statistica per la tecnologia e la produzione", attraverso il coordinamento delle esperienze che in vari contesti vengono condotte nel campo delle applicazioni della statistica per la produzione industriale e per la ricerca sperimentale di tipo tecnologico.

Il Gruppo di coordinamento per la Demografia, forte di circa trecento aderenti, interni ed esterni alla SIS ha regolarmente diffuso una Lettera di collegamento ed ha collaborato all'organizzazione della Giornata di studio A. Quételet. Inoltre, ha curato l'organizzazione delle Giornate di demografia, tenute a Roma dal 7 al 9 gennaio 1997.

Opera inoltre il Gruppo nazionale della International Federation of Classification Societies con funzioni di coordinamento per la corrispondente area disciplinare. Esso è stato impegnato nei primi passi dell'organizzazione della relativa Conferenza internazionale, che si terrà a Roma nel luglio 1998.

8. Collaborazione con altre istituzioni

La SIS assicura una continua collaborazione ai programmi di attività scientifica di molte altre istituzioni italiane e straniere.

A livello nazionale la Società ha partecipato, direttamente o con il proprio patrocinio, a numerosi convegni e seminari promossi dalle Università italiane ed ha promosso o partecipato a manifestazioni scientifiche di importanti istituzioni, tra le quali soprattutto l'ISTAT.

Significativa e regolare è la collaborazione della SIS, per la parte statistica, alle iniziative di altre importanti associazioni scientifiche: la Società Italiana di Economia, Demografia e Statistica; la Società Italiana di Demografia Storica; l'Unione Matematica Italiana; la Società Italiana degli Economisti; l'Associazione Italiana di Sociologia; la Sezione Italiana della Biometric Society; la Società Italiana di Statistica Medica; e, in maniera organica, il Comitato di Coordinamento delle Associazioni Scientifiche Italiane.

A livello internazionale, la presenza della SIS è stata attiva, in primo luogo, nell'ambito dell'International Statistical Institute e delle sue sezioni specializzate, dove alcuni membri della SIS occupano posti di alta responsabilità.

Sono regolarmente proseguite nel corso del 1996 altre significative collaborazioni, sempre a livello internazionale, in vigore da alcuni anni: con la Société de Statistique de France, l'Association des Statisticiens Universitaires de France, la Scuola di Pianificazione e di Statistica di Varsavia, la Società di Statistica della Cina e con la Gesellschaft für Klassifikation.

9. Organizzazione interna

Senza entrare nel dettaglio delle numerose iniziative ed attività realizzate anche sul piano organizzativo dal Consiglio direttivo della Società, basterà ricordare che nel 1996 sono stati ulteriormente perfezionati i servizi di segreteria, di tesoreria, di contabilità e di amministrazione.

Ha continuato a funzionare, in collaborazione dell'Università di Perugia, un servizio di listserver, utile per far circolare in tempi reali notizie, informazioni, dati e fruibile da chiunque abbia la possibilità di accedere ad una delle reti Internet o Bitnet.

Del continuo sforzo volto a migliorare l'assetto organizzativo della Società sono testimonianza, oltre ai sempre più qualificati servizi offerti ai soci, anche l'accresciuto e diversificato ricorso a contributi finanziari di istituzioni pubbliche e private, il cui apporto appare, nel suo insieme, garanzia di significativa crescita per la vita della Società. Una crescita che è attestata anche dal continuo incremento nel numero dei soci ordinari (attualmente prossimi a 1000) e dei soci enti (più di 100).